

Giornate della Geografia 2018

Walk the Talk! Public Geography: Ricerca, Didattica e Terza Missione

Università di Padova, 13-15 settembre 2018

Le “Giornate della Geografia”, l’iniziativa che l’Associazione dei Geografi Italiani (AGEI) organizza negli anni che intercorrono fra un Congresso Geografico Italiano ed il successivo, sono state ospitate, per il 2018, dall’Università di Padova, attraverso una collaborazione fra il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell’Antichità (DISSGeA), il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale ed il Dipartimento di Geoscienze. L’iniziativa è stata dedicata ad un tema di grande attualità, quello della funzione di divulgazione, impegno, ricerca, didattica che l’Università è chiamata a fare rivolgendosi al mondo esterno all’accademia. Con puntuale utilizzo di una formula difficilmente traducibile in italiano, ed a riprova della vocazione internazionale dell’iniziativa, le Giornate della Geografia sono state così intitolate alla cosiddetta “*Public geography*”, con un formula (“*Walk the Talk*”) che sfruttava l’allitterazione fra le due azioni che da sempre accompagnano la ricerca geografica sul campo: l’espressione verbale e l’azione del camminare.

In opportuna consonanza con l’invito contenuto nel titolo, il convegno si è tenuto per due giorni in differenti sedi della città di Padova, ed è terminato con un’ultima giornata dedicata alle escursioni sul campo. I lavori sono iniziati nel pomeriggio di giove-

di 13 con gli indirizzi di benvenuto di Marina Bertocin, responsabile della Sezione di Geografia del Dipartimento DISSGeA, e di Andrea Riggio, presidente dell’AGEI. Sono state poi le autorità accademiche patavine a portare i loro saluti, con i rappresentanti dei tre Dipartimenti coinvolti, e di seguito i presidenti delle principali società geografiche nazionali (Società Geografica Italiana, Società di Studi Geografici, Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, Associazione Italiana Cartografia, Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici).

La prima sessione di lavori scientifici, intitolata “Tracce di Terza Missione” (la dizione che raccoglie le attività di divulgazione e di collaborazione esterna dell’Università, in aggiunta alle due tradizionali missioni della ricerca e della didattica) e coordinata dalle due geografe dell’ateneo di Padova, Benedetta Castigliani e Margherita Cisani, è stata dedicata all’illustrazione dei risultati del questionario “*Public Geography* e Terza Missione”, che era stato attivato online nei mesi precedenti il convegno. Francesca Governa, docente del Politecnico di Torino e delegata del Comitato AGEI per la Terza Missione, ha svolto il ruolo di *discussant*.

La seconda sessione è stata dedicata alla formazione di terzo livello (cioè legata ai Master ed ai Dottorati di Ricerca) ed al suo rapporto con

la *Public Geography*. In questa sessione i coordinatori sono stati Andrea Pase e Massimo De Marchi (Università di Padova) ed il *discussant* Rosario Sommella, Pro-Rettore alla Didattica dell’Università di Napoli “L’Orientale”. I lavori della prima giornata si sono conclusi con la presentazione del Premio Annuale Franco Angeli per la pubblicazione di una tesi di dottorato, presentato da Marina Bertocin e Antonio Poidomani, *editor* dell’illustre casa editrice milanese. In serata si è poi tenuta la cena sociale nella prestigiosa cornice dell’Orto Botanico. La giornata di venerdì 14 settembre si è svolta nella sontuosa cornice dell’Aula Magna di Palazzo Bo, la sede storica dell’ateneo patavino. Dopo i saluti del Rettore, che ha parlato del ruolo dell’Università di Padova nel *Public Engagement*, hanno preso la parola, in qualità di relatori ospiti invitati, Joe Smith, già professore della Open University ed ora recentemente nominato direttore della Royal Geographical Society britannica, e Renata Tyszcuk, docente di architettura alla University of Sheffield. Nella successiva sessione interdisciplinare hanno offerto prospettive dalle rispettive discipline Chiara Ottaviano (“Il manifesto della *Public History* italiana”), Ivan Severi (“Dalla Public Anthropology all’antropologia pubblica: appunti su presente e futuro dell’antropologia italiana”) e Mauro Varotto (Uni-

versità di Padova), che ha presentato il documento “Un manifesto per la *Public Geography*”. Ha concluso la mattinata la consegna del Premio dedicato al compianto geografo veneziano Gabriele Zanetto, a cura dei colleghi geografi dell’ateneo cafoscarino.

Nel pomeriggio si sono tenute le riunioni dei Gruppi di lavoro AGEI, l’annuale assemblea dei soci, la premiazione del vincitore del bando per la migliore tesi in geografia (in memoria di Daniela Lombardi) e la premiazione del video vincitore del concorso “*Geography in a clip*”.

In serata si è tenuta una interessantissima “Notte al Museo di Geografia”, che, nei locali dello storico Palazzo Wollemborg, ha mostrato ai partecipanti il “cantiere aperto” del realizzando Museo di Geografia.

Nella giornata di sabato 15 settembre si sono svolte le escursioni, dedicate rispettivamente a “*Street Geography*. Disegnare città per un futuro sostenibile” (a cura di Giada Peterle, Tania Rossetto e Mauro Varotto); “Padova underground. Geomorfologia e geoarcheologia di Padova” (a cura di Paolo Mozzi e Silvia Piovani) e “Sul fronte del Piave 1918-2018. Impressioni geografiche della Grande Guerra” (della quale i due responsabili, Aldino Bondesan e Francesco Ferraresse offrono un sunto in queste stesse pagine).

Sezione Emilia-Romagna

